

# «Il traguardo è vicino ma il Pd non ci arriva senza una mediazione»

Zanda: la legislatura? Comunque finirà presto

## 25 gennaio

È la data della decisione della Corte costituzionale sull'Italicum, che è stato bocciato in alcune parti. Allora si sono riaperti i lavori sulla legge elettorale

Si può fare una legge seria con una maggioranza più larga rispetto a quella del governo

Che cosa c'è nel nuovo Nazareno? I patti politici sono fragili, l'unico stabile fu il patto Gentiloni

## L'intervista

**ROMA** Una buona legge elettorale, approvata da una maggioranza larga. Sembrava «un traguardo irraggiungibile», ma ora il presidente dei senatori del Pd, Luigi Zanda, sente un clima nuovo in Parlamento: «Oggi diventa un obiettivo possibile. In fondo è nell'interesse di tutti i partiti e di tutto il Parlamento fare una buona legge elettorale».

### Anche il Rosatellum è destinato a essere superato?

«La discussione è partita dalla Camera, quindi non entro nel merito del dibattito. Ma oggi possiamo dire che si può arrivare a una legge seria anche in termini politici, approvata da una maggioranza più larga di quella del governo».

### Accordarsi con Berlusconi è la strategia giusta?

«Al Senato il Pd ha 98 senatori su 320, quindi molto meno di un terzo. La mediazione per noi è necessaria tutti i giorni su tutte le leggi, su tutti gli articoli, su tutti gli emendamenti, altrimenti non abbiamo la maggioranza».

### Siete pronti a votare anche il tedesco, che divide il Pd e, sulla carta, vi penalizza?

«Bisogna trovare prima un accordo di maggioranza e poi con tutti gli altri gruppi che lo vorranno. Il punto di arrivo in questo momento non lo conosce nessuno».

### Cosa c'è nel nuovo patto del

### Nazareno, oltre al voto anticipato a settembre?

«I patti politici sono sempre fragili. Così è stato per il patto del Nazareno, per il famoso patto della crostata e persino per il patto di Lorenzago. L'unico patto stabile che io ricordi è quello Gentiloni, all'inizio del '900».

### Davvero Renzi vorrebbe votare il 24 settembre?

«Il tema della data del voto potrà essere affrontato solo dopo che avremo una legge elettorale e non due, come ora, molto diverse l'una dall'altra. La strage di Manchester è una spinta ulteriore. Nessuna democrazia è in grado di rispondere al terrorismo con istituzioni traballanti. E poi ci sono altre emergenze. La crisi economica e sociale continua a mordere e abbiamo ancora una serissima questione bancaria da risolvere».

### Non sarebbe saggio concludere la legislatura?

«L'Italia e il Parlamento devono essere molto grati a Gentiloni per la capacità e lo stile con cui sta governando. Ma la data delle elezioni non può essere stabilita astrattamente e si potrà cominciare a discuterne solo dopo che la legge elettorale sarà stata approvata. La legislatura finirà comunque tra qualche mese, quindi la discussione tra il prima e il dopo riguarda differenze non rilevanti».

### Violante suggerisce a Renzi di candidare premier Gentiloni, lei concorda?

«Gentiloni sta governando bene e Renzi può essere un buon premier».

### Per Prodi il proporzionale «devasta il Paese». Non è un cambio radicale di prospettiva rispetto alla storia del Pd?

«Non conviene a nessuno intestardirsi su formule rigide, perché per fare una legge alla fine sono sempre i voti del Parlamento che contano. Io sono da sempre a favore dei collegi uninominali e del maggioritario, ma il Pd da solo non ha una maggioranza e la mediazione è indispensabile».

### Renzi punta a tornare a Palazzo Chigi grazie alle larghe intese con Berlusconi?

«Dopo il 4 dicembre tutto è cambiato e la definizione di un'Italia politica tripolare è ormai insufficiente, il Parlamento è molto più frammentato. Al Senato è appena nato un altro gruppo e bisognerà comprare un tavolo più lungo per i capigruppo».

### Avete congegnato il Rosatellum per far fuori il M5S? O resta aperta una finestra di trattativa con Grillo?

«Io non ho mai chiuso e non chiuderò mai la porta ai grillini. Naturalmente, tutti i rapporti sono bilaterali. Debbono volerlo anche loro».

### A proposito di rapporti bilaterali, ritiene più probabile che Pisapia si allei con voi o con Mdp? E un centrosinistra unito è un miraggio?

«Il rapporto col nuovo gruppo Articolo 1 - Mdp in Senato è un buon rapporto, ma io da parte loro non ho sentito mai alcuna sollecitazione a immaginare un'alleanza con noi per la prossima legislatura».

**Monica Guerzoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



 **La parola**

## PATTO GENTILONI

Il cosiddetto "patto Gentiloni" è stato un accordo politico informale (mai messo per iscritto) intervenuto tra i liberali di Giolitti e l'Unione elettorale cattolica italiana (Ueci), presieduta dal conte Vincenzo Ottorino Gentiloni (da cui l'accordo prese il nome), in vista delle elezioni politiche italiane del 1913. I risultati elettorali sancirono il successo del patto: i liberali ottennero 260 seggi su 508 (51%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Chi è



● Luigi Zanda, 74 anni, avvocato, è capogruppo del Partito democratico al Senato

● A Palazzo Madama dal 2003 (prima Margherita, poi Pd), ha guidato l'agenzia per il Giubileo del 2000

● È membro della direzione nazionale del Partito democratico